Il Museo del Castello del Buonconsiglio compie cent'anni

1924-2024

CASTELLO DEL
BUONCONSIGLIO
MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI

1924

100annidimuseo

COGNOSCE TE IPSVM

Il Castello del Buonconsiglio, il più importante monumento storico-architettonico-artistico della nostra provincia, celebra quest'anno i cento anni di nascita del museo che venne inaugurato nell'aprile del 1924 da Giuseppe Gerola, primo Soprintendente italiano e primo direttore della nuova istituzione. Un traguardo che verrà ricordato con un intenso calendario di iniziative che si snoderanno durante tutto l'anno per rinvigorire il legame e la relazione con i cittadini e per risvegliare un sentimento di vicinanza. Il museo deve sempre più diventare luogo di ricerca per una identità collettiva, dove arte e cultura siano risorse essenziali per il benessere individuale e comunitario rappresentando anche un motore per il welfare culturale.

Francesca Gerosa
Vicepresidente e Assessore all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità, della Provincia autonoma di Trento

Prima di tutto un doveroso grazie a tutti per aver fatto crescere insieme e nel tempo questa grande istituzione che compie 100 anni, cuore della cultura, della storia e dell'arte trentina. Con il suo patrimonio così strettamente legato all'identità della comunità trentina, il museo intende sempre più rinnovare e moltiplicare le proprie connessioni con la città e il territorio, per una piena consapevolezza della reciproca vicinanza e appartenenza: valorizzare antichi legami e costruirne nuovi nel presente, aprendoci al futuro che ci aspetta.

Laura Dal Prà
Direttore del Castello del Buonconsiglio Monumenti e collezioni Provinciali

ΓΝΩΘΙ • ΣΑVTON • IDEST • COGNOSCE TE IPSUM •
Incisione in greco e latino intorno allo specchio lapideo
in Loggia veneziana

“Cognosce te ipsum” è il motto del centenario del Castello del Buonconsiglio

Conosci te stesso, è il motto che ispira l’anno del Centenario. La celebre frase posta sul frontone del tempio di Apollo a Delfi è incisa anche sul cinquecentesco specchio murato a fianco della Loggia veneziana. Si tratta infatti di uno specchio molto speciale, ricco di significati, costituito da una superficie convessa in pietra di paragone e incorniciato dalla scritta *Conosci te stesso* scolpita in greco e in latino. È un invito a scrutarsi in profondità rivolto a chiunque, in quel luogo suggestivo, si trattenesse ad ammirare dall’alto la città e la realtà circostante. Questa celebre frase del mondo classico ha segnato nel tempo il pensiero occidentale, rilevandosi attuale anche ai giorni nostri. È un’esortazione che, se nell’accezione originale voleva probabilmente essere un invito a comprendere la propria limitatezza umana di fronte al divino, divenne, già a partire da Socrate e dai più grandi pensatori, uno sprone a coltivare la propria interiorità, nell’anima e nell’intelletto, e a indagare emozioni, inclinazioni e desideri, pregi e difetti, per giungere alla piena consapevolezza e realizzazione di sé. Proprio per tale complesso di significati importanti l’antico simbolo dello specchio collegato a quell’esortazione, ha ispirato, nell’ambito di un impegnativo e imponente progetto di revisione e aggiornamento del museo ancora in corso, il nuovo logo del museo, adottato dal 2018: ed egualmente è alla base del logo del Centenario, 1924 – 2024. La nostra istituzione, ormai secolare, con i suoi spazi e le sue collezioni, così connesse alla storia e alla cultura trentina, rende infatti concreto quell’invito ‘Conosci te stesso’, rivelandosi formidabile strumento di conoscenza delle nostre radici comuni, nel passato, nel presente e nel futuro.

Conosci te stesso

Trento, Loggia veneziana, Castello del Buonconsiglio

I primi 100 anni

Storia del museo

Il 27 aprile del 1924 Giuseppe Gerola, primo responsabile della struttura di tutela e conservazione del patrimonio culturale trentino, inaugurò, alla presenza del principe Umberto di Savoia, il Museo Nazionale al Castello del Buonconsiglio e ne fu il primo direttore. Ad arricchire le collezioni giunsero in deposito permanente anche le raccolte dell'ex Museo Civico, concesse dalla municipalità trentina. Nel 1973, con il passaggio di competenze dallo Stato alla Provincia autonoma di Trento in materia di beni culturali, il museo passò alla gestione provinciale e nel 1992 prese la denominazione di *Castello del Buonconsiglio. Monumenti e collezioni provinciali*, incrementando negli anni le sedi con l'aggregazione di Castel Stenico, Castel Beseno, Castel Thun. Nel 2000 il museo diviene ente strumentale della Provincia autonoma di Trento, e giunge a comprendere Castel Caldes con il 2014, Castel Valer, Palazzo Taddei e Palazzo Malfatti di Ala con il 2023. Vi sono conservate più di 120 mila opere tra dipinti, disegni, stampe, sculture, reperti archeologici, manoscritti, codici musicali, mobili, monete, bronzetti, e collezioni d'arte applicata.

Giuseppe Brunner, Ritratto di Giuseppe Gerola, 1919, Trento, Castello del Buonconsiglio

Camera delle udienze e Stua del Signor, nell'allestimento del Museo Nazionale, ante 1935

Giardino del Magno Palazzo, post 1924.

I Castelli del Buonconsiglio

Storia del museo

I castelli che fanno parte del museo:
Castel Thun presso Ton in Val di Non
Castel Stenico a Stenico nelle Giudicarie
Castel Beseno presso Besenello in Val d'Adige
Castel Caldes a Caldes in Val di Sole
Castel Valer a Tassullo in Val di Non

Castello del Buonconsiglio a Trento.

Il Castello nell’anno del centenario
Eventi per tutti

eventi del centenario

Anche grazie alla collaborazione di tante realtà provinciali e cittadine, il 27 aprile 2024 verrà festeggiato il Centenario con una grande iniziativa nel museo estesa all’intera Piazza della Mostra e aperta a tutti. Ma il 2024 per intero sarà caratterizzato da un ricco calendario di eventi che nel corso delle stagioni renderanno il museo vivo, partecipativo, accessibile, rivolto a tutti i pubblici con mostre, pubblicazioni, aperture serali straordinarie, aperitivi d’arte, conferenze, attività per famiglie, appuntamenti per i giovani, spettacoli teatrali, installazioni in città e tanto altro.

L’intento è di plasmare un anno ricco di attività e iniziative che possano evidenziare e valorizzare la profonda connessione tra la storia del Castello del Buonconsiglio e il territorio circostante e in questo modo far riscoprire ai tanti pubblici un museo relazionale, coinvolgente ed esperienziale.

Tutto il programma sarà costantemente aggiornato e consultabile sul nuovo sito del museo:
www.buonconsiglio.it

100 e 1 modi di vivere il Castello del Buonconsiglio

Per una nuova tappa verso la piena accessibilità del museo sarà a breve fruibile un ascensore al servizio della Sala delle conferenze nelle Marangorie, collegato alla ‘viabilità’ già sbarrierata a collegamento degli accessi con gli spazi verdi del Buonconsiglio, con la caffetteria appena rinnovata, con la Biblioteca e l’Archivio fotografico. Verrà aperto anche l’antico luogo della Pallacorda, come spazio di relax e intrattenimento all’ombra di Torre Aquila, sospeso tra la storia secolare del Buonconsiglio e la contemporaneità dei piccoli spettacoli destinati a esservi organizzati.

Online

Con il nuovo sito il museo illustra i risultati delle ricerche sulle collezioni e sulle sue prestigiose sedi, informa delle proprie proposte educative, suggerisce nuovi modi di visita con l’intento di costruire una comunità allargata costituita dagli appassionati, dai turisti, dagli studiosi, ma anche da tutti gli abitanti della città e del territorio.

Come tu mi vuoi

Con il Centenario, il Buonconsiglio propone, a quanti vorranno cogliere l’invito, di divenire i titolari di una membershipcard, appositamente emessa nell’anno con tante proposte dedicate, o essere i possessori di un biglietto valido per tutto il 2024 e in tutte le sedi, o ancora del Lasciapassare a punti per i castelli. L’invito è ugualmente rivolto alle realtà economiche, sociali e culturali che intendono sostenere il museo in quest’anno cruciale e anche oltre, tramite erogazioni liberali, Art Bonus o proposte che parlano di benessere tra la bellezza delle nostre sale.

Il museo ascolta e parla con te

Le iniziative per il pubblico distribuite nell’arco dell’anno sono pensate in relazione alle esigenze, interessi, curiosità dei fruitori, superando il classico schema di ‘maestro e allievo’ a favore di quello ‘parliamone insieme’, coinvolgendo il pubblico in uno scambio di esperienze senza barriere. Con iniziative a sorpresa uscirà nelle strade della città, coinvolgendo passanti e turisti con attori professionisti, giocherà nei giardini o nell’escape-room dedicata, racconterà di storie e di bellezza in radio e televisione, inviterà nei suoi luoghi più riservati.

Al 100%

La curiosità ci guida nella ricerca di esperienze, nell’elaborazione di stimoli, nella crescita di una libertà che sia positiva per sé e per gli altri. Il museo racchiude le testimonianze della vita, della creatività, delle storie più o meno remote, di tanti personaggi conosciuti o meno, dalla donna longobarda al pittore del principe vescovo, ma fornisce altrettanti modi di capire, indagare, stupirsi, passare ore liete e divertirsi in compagnia, insomma crescere in un mondo complesso, che però affonda le sue radici nel nostro comune passato e ne trae alimento.

Le mostre 2024

Museo Anno zero
Opere recuperate 1919-1923

2 dicembre 2023 - 5 maggio 2024

Come prima tappa delle celebrazioni del Centenario è stata inaugurata a dicembre 2023 la mostra **Museo Anno zero. Opere recuperate 1919-1923**, visitabile fino al 5 maggio 2024. Nel quadro delicatissimo delle trattative di pace al termine della Prima guerra mondiale essa tratta in particolar modo le vicende grazie alle quali la fondamentale figura di **Giuseppe Gerola** ricondusse 'a casa' e depositò definitivamente al Castello del Buonconsiglio, appena riscattato dal ruolo di caserma austro-ungarica, numerose opere d'arte e testimonianze documentarie trentine da tempo 'migrate' nelle principali collezioni museali austriache, con le quali si potè costituire il primissimo nucleo di collezioni che diedero vita nel 1924 al Museo nazionale. Vero e proprio *Monuments man*, in anticipo sui tempi, Gerola recuperò infatti alcuni tra i pezzi più importanti delle attuali raccolte - il rarissimo *Evangeliario* del V secolo su pergamena color porpora, il *Sacramentario Udalriciano* del 1042, i sei *Codici musicali trentini* del XV secolo - un *unicum* al mondo, la *Fontanella madruzziana* in bronzo, reperti archeologici da numerose località come Civezzano e il Doss Trento, decine di codici e i più importanti documenti archivistici del Principato vescovile ora conservati all' Archivio di Stato di Trento.

Fibula di Lenzumo, VI - VII sec.,
Trento, Castello del Buonconsiglio

Sala degli specchi, Parato di Castelnuovo,
Valsugana

Particolare della Fontanella Madruzziana
in bronzo, 1550-1575,
Trento, Castello del Buonconsiglio

Le mostre 2024

Con spada e croce Longobardi a Civezzano

22 marzo - 20 ottobre 2024

Nel solco delle iniziative collegate alla storia del museo è anche la mostra primaverile **Con spada e croce. Longobardi a Civezzano**. Sarà infatti un'ulteriore tappa che porterà ad approfondire la storia dei Longobardi in Trentino, grazie ai reperti e ai capolavori orafi rinvenuti nelle tombe della principessa e del principe di Civezzano e alle nuove ricerche e scavi sul territorio condotte dalla Soprintendenza per i beni culturali. Ma è anche una iniziativa nata dalla stretta sinergia tra il Castello del Buonconsiglio e il Museum Ferdinandeum di Innsbruck - con il quale si è mantenuto e consolidato negli anni un rapporto di grande collaborazione -, che conserva una consistente raccolta di reperti longobardi di provenienza trentina, acquisiti nel pieno Ottocento, che per la prima volta saranno esposti assieme a quelli del nostro museo. Dunque, una preziosa occasione per conoscere le più affascinanti tematiche della cosiddetta archeologia "barbarica".

Croce, lamina d'oro, VII sec. d.C. Innsbruck,
Tiroler Landes Museum Ferdinandeum

Scramasax in ferro, VII sec. d.C.,
Trento, Castello del Buonconsiglio

Coppia di orecchini d'oro con perla e ametista da necropoli longobarda di Castel Tervana - Civezzano, VII sec. d.C., Trento Castello del Buonconsiglio

Le mostre 2024

Dürer e le origini del Rinascimento nel Trentino

6 luglio - 20 ottobre 2024

La grande mostra estiva sarà dedicata a **Dürer e le origini del Rinascimento nel Trentino** ed affronterà le dinamiche culturali dell'area tra Trentino e Tirolo, in virtù degli scambi artistici che si susseguirono lungo la valle dell'Adige durante il Basso Medioevo e il Rinascimento. Partendo dal 'caso Dürer', il celebre artista che varcò le Alpi e attraversò il nostro territorio nel 1494/95, verranno approfondite nei termini più ampi possibili le origini di quel peculiare Rinascimento che si sviluppò in Trentino tra il 1470 e il 1530/40: un fenomeno ampio e complesso, che coinvolge la pittura, la scultura e le arti applicate, promosso dai più importanti principi vescovi trentini di origine tedesca e italiana, come Johannes Hinderbach e Bernardo Cles. Lungo questo filo conduttore, che intende anche valorizzare il patrimonio conservato nel territorio, saranno esposti straordinari dipinti, sculture, disegni, incisioni di importanti artisti come Albrecht Dürer, Alvise Vivarini, Bartolomeo Dill Riemenschneider, Jörg Artzt, Max Reichlich, Michael Pacher, Girolamo Romanino ed altri ancora, provenienti da grandi istituzioni museali come la Galleria degli Uffizi di Firenze, la Pinacoteca Ambrosiana di Milano, il Kunsthistorisches Museum di Vienna, l'Accademia Carrara di Bergamo, il Museo Correr, il Museum Ferdinandeum di Innsbruck, il museo Museo Thyssen-Bornemisza di Madrid, i Musei di Strada Nuova di Genova, la Pinacoteca Nazionale di Siena e altri ancora.

Albrecht Dürer, Nemesi con veduta di Chiusa,
Trento, Castello del Buonconsiglio

Bartolomeo Dill Riemenschneider, Annunciazione,
Trento, Castello del Buonconsiglio

Particolare, Albrecht Dürer, Adorazione dei
Magi, Firenze, Galleria degli Uffizi

2024 - … Agenda per il futuro

le sfide del museo

“Nessuna strada ha mai condotto nessuna carovana fino a raggiungere il suo miraggio, ma solo i miraggi hanno messo in moto le carovane.”
Henri Desroche

Grazie alla ricchezza di opportunità del suo patrimonio immobile e mobile, alla dislocazione territoriale delle sue sedi, alle capacità di un personale altamente qualificato, all’attenzione costante che la comunità trentina gli rivolge, il Castello del Buonconsiglio ha acquisito tutte le caratteristiche di un vero e proprio ‘sistema museale’ diffuso nel territorio e contraddistinto da grandi potenzialità. Prendendosi cura delle collezioni e degli edifici e facendo leva anche su una virtuosa circuitazione delle attività tra le sue sedi, il museo propone ogni anno mostre, eventi, iniziative didattiche per ogni pubblico, rafforzando l’impegno di conservazione e valorizzazione, di educazione e sensibilizzazione sociale, e venendo visitato da più di 300mila persone. È tra i protagonisti culturali più importanti del Trentino e proprio sulla base delle sue peculiarità costitutive può pianificare il raggiungimento di traguardi non immaginabili cent’anni fa, dall’ottima prospettiva di sensibile margine di incremento di visitatori alle più ampie risposte alle moderne esigenze della fruizione culturale ma anche turistica, all’aggiornamento costante alle più aggiornate proposte di vivere il museo. La sua ‘rete’ di castelli, così variegata ma coordinata nel suo insieme, potrà tradursi con innovativo impegno in offerta di visita flessibile e *slow*, in piena sintonia anche con le bellezze paesaggistiche e le tradizioni del Trentino; le due nuove sedi museali di Ala, in due palazzi concessi dal Comune, mostreranno collezioni uniche di tessuti e di pianoforti antichi, ripercorrendo nuove storie di creatività ed arte. Il Castello del Buonconsiglio, la fastosa dimora dei principi vescovi che fonde l’austerità di Castelvecchio alla ricchezza decorativa del Magno Palazzo, si candiderà presso la prestigiosa *European Royal Residences* Association, concludendo ciò che è stato pianificato in questi ultimi anni di grandi lavori: costruzione dell’ascensore interno all’edificio per raggiungere la completa accessibilità del museo, ultimazione della campagna di restauro di ogni sala, allestimento degli spazi disponibili per l’esposizione permanente delle opere, realizzazione della sala multimediale dedicata al ciclo dei Mesi di Torre Aquila. Vanno di pari passo a questi obiettivi, e sono altrettanto cruciali per un museo moderno ed aperto a tutti, la sistemazione delle aree limitrofe, con la costruzione della nuova Biblioteca specialistica nella antica zona della Pallacorda, l’utilizzo dei locali recuperati dal trasferimento del patrimonio librario per collocarvi un moderno punto di ristorazione, ampio e indipendente dalla zona museale e dai suoi vincoli di fruizione, e la sistemazione di alcune zone del giardino per riaprire antichi percorsi.

Abbiamo questo ‘miraggio’. Raggiungibile e alla portata del nostro futuro.

il mio Castello

Castello del Buonconsiglio
Aperto tutti i giorni tranne il lunedì
Orario invernale: 9.30 - 17.00
Orario estivo: 10.00 - 18.00
1° gennaio aperto: 11.00 - 17.00
Chiuso: 25 dicembre
Giardini aperti con ingresso libero

Visita a Torre Aquila su prenotazione, a pagamento
Informazioni: tel.: 0461 233770

Via Bernardo Clesio, 5 - 38122 Trento
T. +39 0461 233770 - 492811
F. +39 0461 239497
info@buonconsiglio.it
www.buonconsiglio.it

Visite guidate, attività per la scuola, laboratori per famiglie.
Servizi educativi del museo
T. + 39 0461 492811 - education@buonconsiglio.it

Settore comunicazione e promozione
T. +39 0461 492803 - press@buonconsiglio.it

Ufficio iniziative per il pubblico
T. +39 0461 492888 - info@buonconsiglio.it

Referenze fotografiche:
© Castello del Buonconsiglio, Trento; Albert Ceolan, Marco Miori

pionainer

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Assessorato all'istruzione, cultura e sport, politiche per la famiglia, per i giovani e per le pari opportunità

CASTELLO DEL BUONCONSIGLIO MONUMENTI E COLLEZIONI PROVINCIALI
1924 2024
100annidimuseo

TRENTINO

Trento
Alza lo sguardo.

COMUNE DI TRENTO

DEST.CO